

Foto Ansa



Una veduta di via della Conciliazione con lo sfondo della basilica di San Pietro

- **Il governo** annuncia un emendamento per rispondere alla procedura d'infrazione aperta dall'Ue
 → **Liberalizzazioni:** Pd e Pdl si avvicinano su banche e taxi ma resta il nodo delle farmacie

La Chiesa pagherà l'Ici su qualunque attività commerciale

Il governo scioglierà presto il nodo delle esenzioni Ici concesse alla Chiesa. Lo ha annunciato Mario Monti augurandosi che l'intervento porrà fine alla relativa procedura d'infrazione aperta dalla Ue.

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Il tema, lo si ricorderà, ha rappresentato uno dei primi scogli del governo Monti, accusato di aver fatto un'ingombrante eccezione alla sua politica di «sacrifici per tutti». Ed ora il premier, a settimane di distanza, è tornato sul delicato argomento dell'esenzione della Chiesa dal pagamento dell'Ici annunciando un'iniziativa di legge che si propone di fare chiarezza e mettere il punto alle polemiche. In contemporanea con la visita di ieri a Strasburgo del presidente del Consiglio, da Palazzo Chigi è partita

una lettera al vicepresidente della Commissione europea, Joaquin Almunia. Oggetto, l'intenzione di presentare al Parlamento un emendamento che chiarisca ulteriormente e in modo definitivo la questione delle esenzioni Ici. Il fatto che il premier abbia manifestato i suoi propositi nel contesto europeo non è assolutamente casuale. Infatti, nel 2010 l'Unione Europea aveva aperto una procedura di infrazione contro l'Italia ritenendo che le esenzioni dal pagamento dell'Ici concesse alle istituzioni ecclesiastiche rappresentino un indebito aiuto di Stato, quindi sostanzialmente delle pratiche contrarie alla concorrenza.

CRITERI CARDINE

Per quanto attiene i contenuti dell'annunciato emendamento, si baserà su alcuni criteri cardine. Innanzitutto l'esenzione dal pagamento farà riferimento agli immobili nei quali si svolge in modo esclusivo un'attività non commerciale. Gli al-

tri principi a cui si ispirerà il provvedimento del governo riguardano «l'abrogazione di norme che prevedono l'esenzione per immobili dove l'attività non commerciale non sia esclusiva, ma solo prevalente, e l'esenzione limitata alla sola frazione di unità nella quale si svolge l'attività di natura non commerciale». Inoltre, sarà contemperata «l'intro-

La Cei

«Ogni intervento volto a chiarire sarà accolto con responsabilità»

duzione di un meccanismo di dichiarazione vincolata a direttive rigorose, stabilite dal ministro dell'Economia, circa l'individuazione del rapporto proporzionale tra attività commerciali e non commerciali esercitate all'interno di uno stesso immobile». Sulla base di questi impegni, Monti ha auspicato la chiusu-

ra della procedura aperta dalla Commissione Ue nell'ottobre 2010.

«Attendiamo di conoscere l'esatta formulazione del testo così da poter esprimere un giudizio circostanziato»: è il commento a caldo rilasciato dal portavoce della Cei, monsignor Domenico Pompili, che ha ricordato come il presidente dei vescovi, cardinal Bagnasco, ha dichiarato più volte che «ogni intervento volto a introdurre chiarimenti alle formule vigenti in tema di pagamento dell'Ici sarà accolto con la massima attenzione e senso di responsabilità. Ci auguriamo - ha concluso il portavoce della Cei - che si tenga conto della ragione di fondo dell'esenzione, ovvero il valore sociale dell'attività svolta dal vasto mondo del no profit».

SI AL MILLEPROROGHE

Intanto, mentre il premier "giocava" a tutto campo in quel di Strasburgo, in Parlamento si sono registrati importanti passi in avanti sul decreto relativo alle liberalizzazioni. Progressi concretizzati dopo i primi incontri dei due relatori al decreto, Simona Vicari (Pdl) e Filippo Bubbico (Pdl). In particolare, le intese riguardano banche e assicurazioni. Un emendamento "di sintesi" dovrebbe prevedere non solo che le banche siano obbligate a proporre almeno due polizze vita diverse al cliente che sottoscrive un mutuo, ma anche che quest'ultimo possa cercarsi da solo una polizza e sottoscrivere quest'ultima. Inoltre il beneficiario della polizza non potrà essere l'isti-